

Verona

I NUMERI DEL COMUNE

	Capoluogo	Provincia
Abitanti*	259.966	921.717
Superficie (km ²)	198,92	3.096,39
Densità (ab. per km ²)	1.306,91	297,67

* al 1.1.2014

	Numero	Addetti unità locali
Imprese*	23.714	99.333
Istituzioni non profit*	1.883	4.795
Istituzioni pubbliche*	30	18.120

* al 31.12.2011

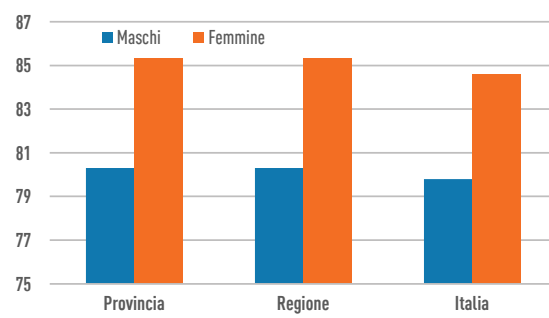


Comune di Verona

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere nelle città, il Comune di Verona in collaborazione con l'Istat presenta i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini.

Speranza di vita alla nascita Anno 2013

Fonte: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte



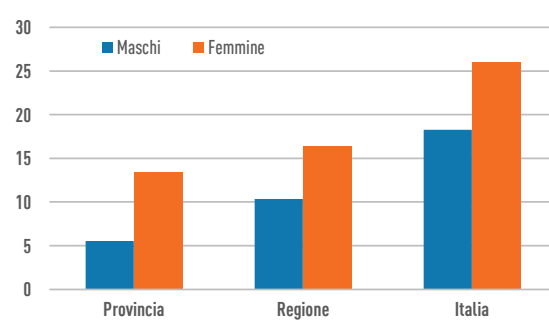
Nell'ambito della salute, la speranza di vita alla nascita, nella provincia di Verona, nel 2013 è pari a 80,3 anni per i maschi e ad 85,3 anni per le femmine. Rispetto al 2004 questo dato è cresciuto maggiormente in riferimento alla popolazione maschile (più di un anno e mezzo) rispetto a quella femminile (poco più di mezzo anno). Un contributo a tale miglioramento è dovuto alla contrazione del tasso standardizzato di mortalità per tumore e, in misura molto maggiore, di quello per incidenti di

trasporto (calati dal 2006 al 2011 rispettivamente del 20,1% e del 62,2%). E' da segnalare la variazione di segno opposto della mortalità per malattie del sistema nervoso, il cui indicatore è aumentato del 26,9%.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi a istruzione e formazione, si evidenziano in particolare due specificità del territorio comunale di Verona: in primo luogo, l'elevato grado di istruzione raggiunto dai giovani, che risultano in possesso di un titolo di studio elevato (diploma di scuola secondaria superiore o laurea) in proporzione decisamente maggiore (oltre dieci punti percentuali) rispetto ai coetanei residenti nella provincia o nella regione. Inoltre, le competenze alfanumeriche degli studenti residenti nel capoluogo risultano migliori rispetto ai livelli raggiunti nell'insieme del Paese. Va anche sottolineato il significativo calo (2 punti percentuali) della quota di bambini che frequentano la scuola dell'infanzia verificatosi a partire dall'anno scolastico 2007-08, fenomeno del resto comune a tutte le aree geografiche.

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni Anno 2013

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro



Riguardo al mondo del lavoro, il dato provinciale sull'occupazione nel periodo 2004-2013 è stato caratterizzato da un lieve ma costante aumento fino al 2010, a differenza di quanto è avvenuto nel resto dell'Italia; il calo successivamente intervenuto è stato meno marcato di quello nazionale: nell'intero periodo il saldo positivo è stato pari a +2,6%. Il maggior incremento si è registrato per la popolazione femminile: quasi quattro punti percentuali, rispetto a meno del 2% per i maschi. A ciò si affianca il

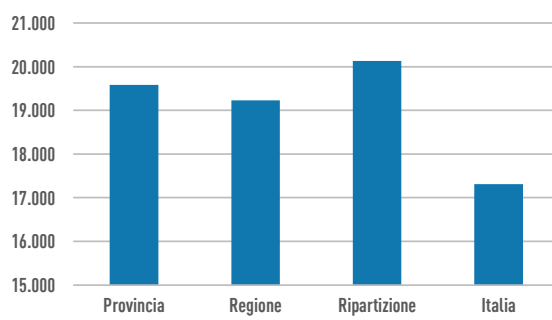
dato sulla mancata partecipazione al lavoro, pari all'8,9% nella provincia, al 12,2% in Veneto e al 21,7% in Italia. Il peggioramento di tale indicatore riguarda fundamentalmente gli uomini ed è meno accentuato nella provincia (in crescita dal 4,5 al 5,5%, con una significativa inversione di tendenza nell'ultimo anno) rispetto alla regione e al resto del Paese; per le donne il tasso di mancata partecipazione è addirittura diminuito, seppure lievemente, a livello provinciale. In Veneto, è basso il tasso di infortuni sul lavoro (3,6 infortuni mortali per 100.000 occupati), mentre nella provincia veronese il livello è significativamente più elevato, con un andamento in controtendenza rispetto sia al valore regionale che a quello nazionale.

Con riferimento alla connessa dimensione del benessere economico, va sottolineato che il valore del reddito disponibile pro capite delle famiglie residenti nella provincia di Verona e nel

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici

Anno 2012

Fonte:
Istituto Tagliacarne



Veneto si attesta oltre i 19.000 euro, superiore al livello nazionale di circa 2.000 euro. Si può ipotizzare che le prospettive future possano essere positivamente condizionate anche dalle buone performance (a paragone con il resto d'Italia) esibite dagli indicatori di istruzione e formazione e da quelli, che si esamineranno fra breve, relativi a ricerca e innovazione. Quanto all'indicatore sulla qualità dell'abitazione, si evidenzia un livello qualitativo decisamente superiore nel capoluogo rispetto alla provincia e alla

regione. Viceversa, l'incidenza di individui in famiglie senza occupati pone Verona su posizioni meno favorevoli; allo stesso modo l'indicatore relativo alle sofferenze bancarie in provincia esibisce una marcata crescita nel triennio considerato, che ne porta il livello ben oltre il valore regionale e nazionale.

In tale quadro generale, va sottolineata la consistente presenza e il forte dinamismo sul territorio delle istituzioni non profit e del lavoro volontario, ambedue in deciso aumento dal 2001 al 2011: nel capoluogo si osservano i valori più alti (74,6 istituzioni e 1.126,9 volontari ogni 10.000 abitanti), con una crescita particolarmente apprezzabile per il numero di volontari, che porta Verona a posizionarsi nel 2011 ben al di sopra della sua provincia, dell'intero Veneto e dell'Italia.

Per quanto riguarda il rapporto dei cittadini con la politica, l'età media dei consiglieri comunali nel capoluogo è pari a 49,2 anni, valore praticamente invariato dal 2004 al 2013 e in linea anche con la media riferita al nord Italia. Invece per gli assessori comunali l'età è mediamente maggiore (54,1 contro 49,6 del nord Italia) ancorché si sia assistito a un processo di progressivo "ringiovanimento" dal 2004 al 2013. La presenza delle donne in Consiglio e in Giunta risulta sotto la media del Nord. Sul fronte del rapporto con la cittadinanza, invece, è da segnalare che le istituzioni pubbliche che effettuano almeno una forma di rendicontazione presentano nel capoluogo un valore doppio rispetto al dato nazionale, regionale e provinciale.

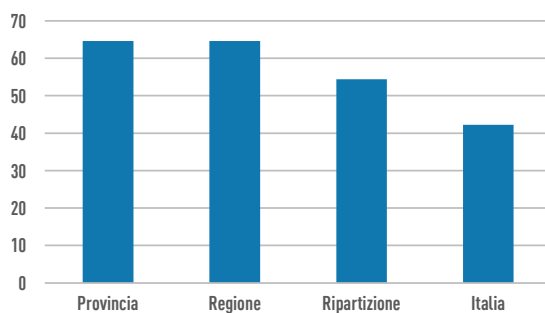
Sul tema della sicurezza, tendenzialmente molto critica è la situazione dei delitti denunciati (rapine, furti con destrezza e furti in abitazioni) anche se, nel confronto con altri capoluoghi, appare più favorevole. Negli ultimi quattro anni (dal 2009 al 2012) le dinamiche sono in forte crescita, in particolare per i furti in abitazioni e i furti con destrezza: i primi sono quasi triplicati nel capoluogo, raddoppiati in provincia e aumentati di circa il 70% nella regione; i secondi sono aumentati nel capoluogo dell'84% e in provincia e regione di circa il 50%.

In materia di paesaggio e patrimonio culturale, si nota in generale un minor numero sia di biblioteche che di musei, siti archeologici e monumenti nel capoluogo rispetto a quanto osservato a livello regionale, ripartizionale e nazionale; tuttavia, è maggiore il numero di persone che frequentano le biblioteche e che visitano i siti rispetto ai corrispondenti valori caratteristici delle scale geografiche più ampie. Inoltre, è maggiore a Verona la densità sia di verde storico che di edifici antichi in buono stato di conservazione rispetto ai corrispondenti valori nazionali.

Con riferimento all'ambiente e agli sforzi prodotti per il suo miglioramento, ovvero per il mantenimento di livelli accettabili di sostenibilità ambientale, nel capoluogo le dinamiche sono generalmente positive. Dal 2004 al 2013 è diminuita l'eccedenza di smog rispetto al valore di soglia consentito nelle aree urbane. Infatti, si sono dimezzati (da 162 a 79) i giorni di superamento del limite di PM₁₀ (polveri sottili inferiori ai 10 micron), seppure secondo un andamento irregolare; tale risultato comunque non è ancora sufficiente, se si confronta con il valore assoluto nazionale, pari a 44 giorni di superamento delle soglie consentite. Va osservato inoltre che, malgrado il parco veicolare risulti abbastanza rinnovato, è ancora presente una quota consistente (in calo, ma pur sempre maggiore del dato provinciale, regionale, ripartizionale e nazionale) di autovetture con motori più inquinanti. Accanto a ciò,

vanno osservati i servizi offerti dalle amministrazioni per la riduzione dei livelli di traffico e, conseguentemente, per il miglioramento della qualità dell'aria: il trasporto pubblico locale, pur su livelli inferiori al dato nazionale, è rimasto stabile nell'ultimo quinquennio malgrado le minori dotazioni finanziarie di cui possono disporre i bilanci degli Enti locali, a fronte di un calo di circa il 5% su base nazionale; risulta molto elevata, e in crescita, la densità di piste ciclabili nel capoluogo (oltre il doppio del valore italiano), mentre è più bassa della media la presenza di aree pedonali. Di contro, i metri quadri di verde urbano mediamente a disposizione di un abitante sono in linea con il valore nazionale, mentre è maggiore la superficie destinata agli orti urbani e minore quella di aree naturali protette.

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)
Anno 2013

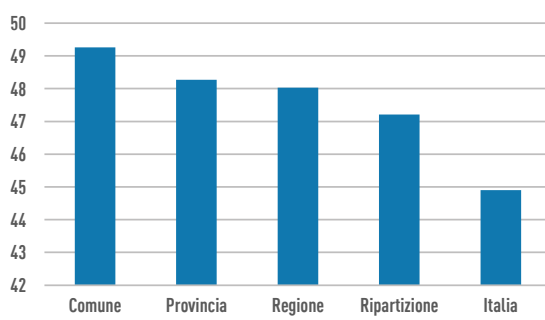


Fonte:
Istat, elaborazione su dati Ispra

Per quanto riguarda la qualità dei servizi, si evidenziano anzitutto quelli riguardanti le modalità di smaltimento dei rifiuti. La raccolta differenziata, che già mostrava valori relativamente elevati nel 2004, negli ultimi dieci anni è cresciuta in maniera costante, fino a quasi raddoppiare la quota percentuale sul totale, che è pari a circa una volta e mezzo il valore nazionale. Coerentemente, è crollata la quota di rifiuti conferiti in discarica riducendosi in provincia a un terzo di quella rilevata nel 2004 (un

calo ben maggiore di quello osservato a livello ripartizionale e nazionale). L'indicatore relativo ai servizi per l'infanzia rimane stabile nel capoluogo, su valori maggiori rispetto al Veneto ma decisamente inferiori a quelli nazionali. Va evidenziato inoltre che il tasso di incidentalità stradale, pur essendosi ridotto di circa il 30% tra il 2004 ed il 2013, rimane nel capoluogo più alto di circa il 75% rispetto all'indice nazionale (527 incidenti per 100.000 abitanti nel 2013 a Verona rispetto ai 300 dell'Italia). Tali proporzioni caratterizzano anche il tasso di mortalità dei pedoni.

Famiglie con connessione Internet a banda larga (per 100 famiglie)
Anno 2011



Fonte:
Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Infine, nell'ambito della ricerca e innovazione, il tasso di specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza tecnologica, già su livelli relativamente elevati nel 2007, è aumentato di oltre il 15% nel capoluogo e del 12% nella provincia, a fronte di una sostanziale invarianza a livello regionale, ripartizionale e nazionale. Risulta anche su buoni livelli la connessione su banda larga delle famiglie (49% nel capoluogo, a fronte del 44% in Italia) mentre il numero di brevetti registrati

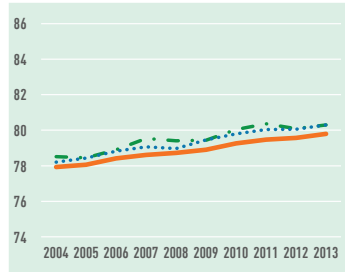
diminuisce, tra il 2006 e il 2009, a livello provinciale del 33%, a livello regionale e nazionale del 15% circa.

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

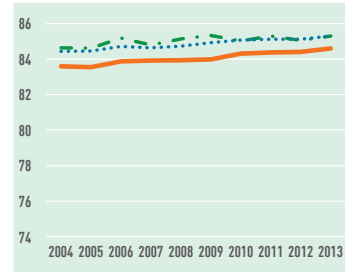
LEGENDA

- Comune
- - - Provincia
- Regione
- Italia

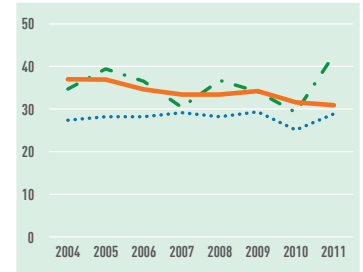
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI (NUMERO MEDIO DI ANNI)



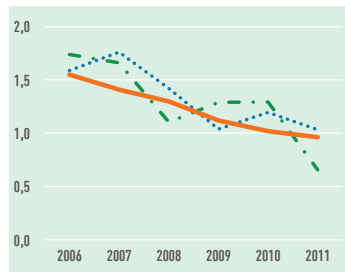
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE (NUMERO MEDIO DI ANNI)



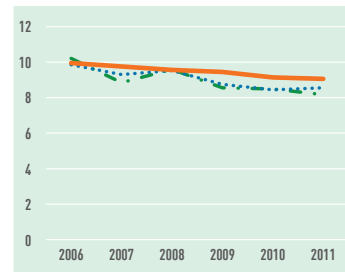
TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE (PER 10.000 NATI VIVI)



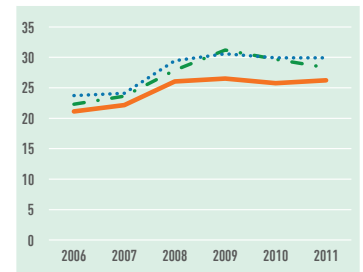
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER ACCIDENTI DI TRASPORTO (PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



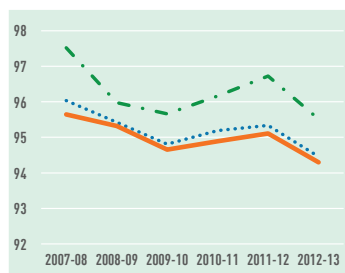
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



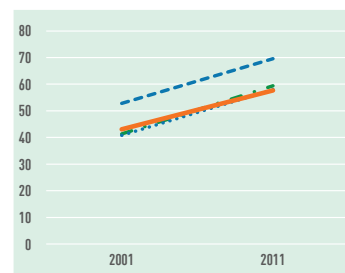
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



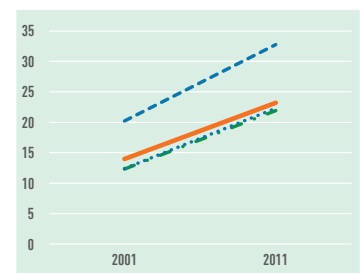
PARTECIPAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 4-5 ANNI)



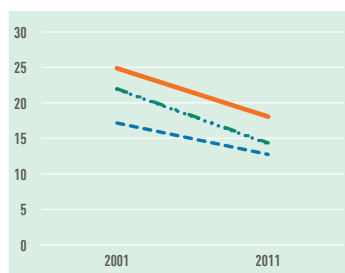
PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA SUPERIORE (PER 100 PERSONE DI 25-64 ANNI)



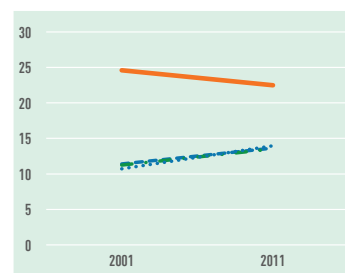
PERSONE CHE HANNO CONSEGUITO UN TITOLO UNIVERSITARIO (PER 100 PERSONE DI 30-34 ANNI)



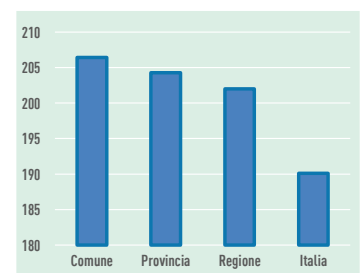
USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (PER 100 PERSONE DI 18-24 ANNI)



GIOVANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO (NEET) (PER 100 PERSONE DI 15-29 ANNI)



LIVELLO DI COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



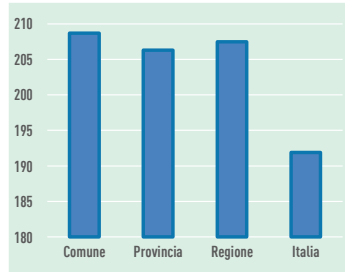
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

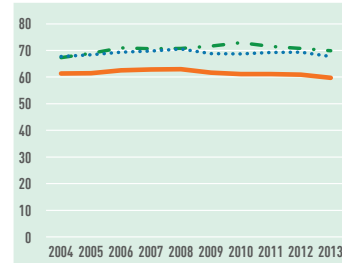
LEGENDA

- Comune
- - - Provincia
- - - Regione
- Italia

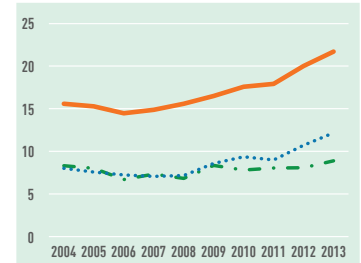
LIVELLO DI COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



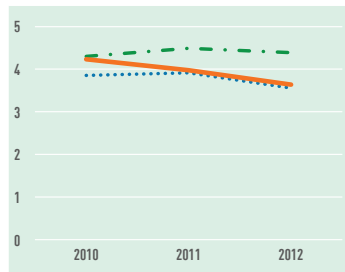
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100 PERSONE DI 20-64 ANNI)



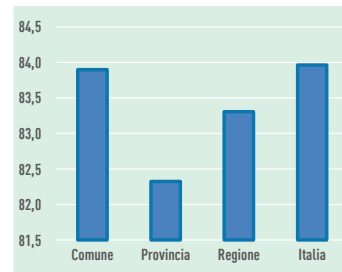
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



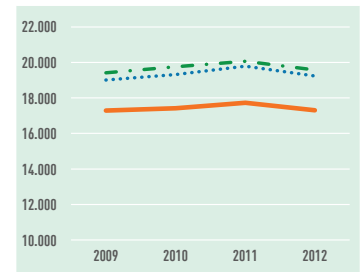
TASSO DI INFORTUNI MORTALI (PER 100.000 OCCUPATI)



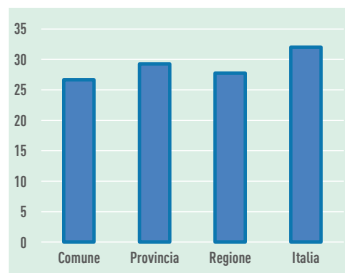
RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI (*) ANNO 2011 (PER 100)



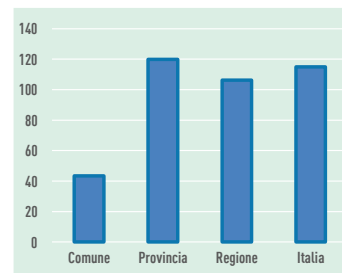
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (IN EURO)



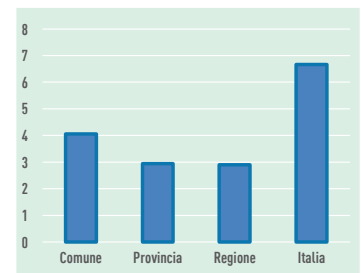
CONTRIBUENTI IRPEF CON MENO DI 10 MILA EURO (*) ANNO 2012 (PER 100)



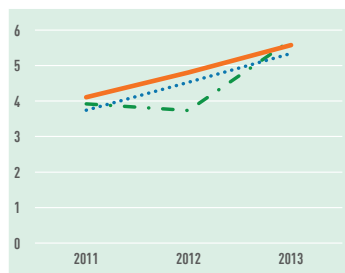
INDICE DI QUALITÀ DELL' ABITAZIONE (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



INCIDENZA DI PERSONE CHE VIVONO IN FAMIGLIE SENZA OCCUPATI (*) ANNO 2011 (PER 100 CHE VIVONO IN FAMIGLIE CON ALMENO UN COMPONENTE DI 18-59 ANNI)



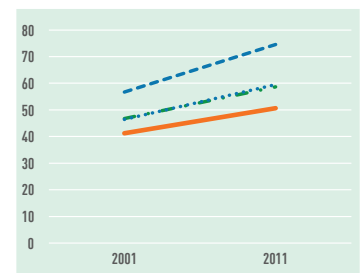
SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (PER 100 IMPIEGHI DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI)



VOLONTARI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

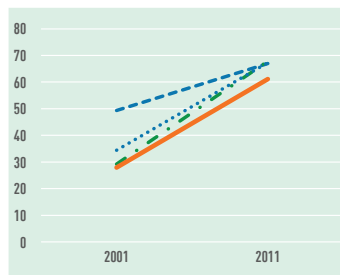
LEGENDA

- Comune
- .-.- Provincia
- .-.- Regione
- Italia

COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



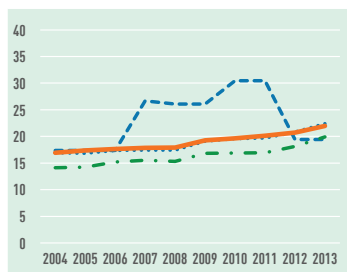
LAVORATORI RETRIBUITI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



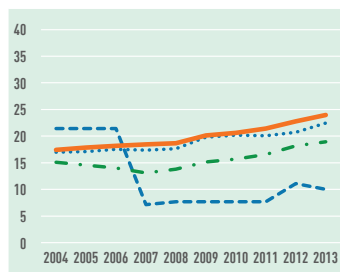
PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI DIRITTO)



DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI (PER 100 ELETTI)



DONNE NEGLI ORGANI DECISIONALI (PER 100 ASSESSORI)



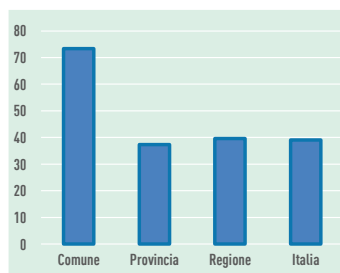
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



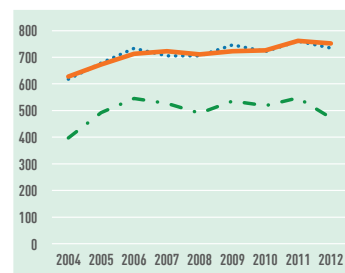
ETÀ MEDIA DEGLI ASSESSORI COMUNALI (ANNI)



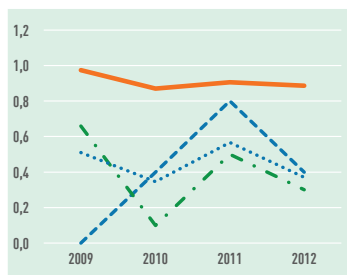
ISTITUZIONI PUBBLICHE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UNA FORMA DI RENDICONTAZIONE SOCIALE (*) ANNO 2011 (PER 100)



LUNGHEZZA DEI PROCEDIMENTI CIVILI (IN GIORNI)



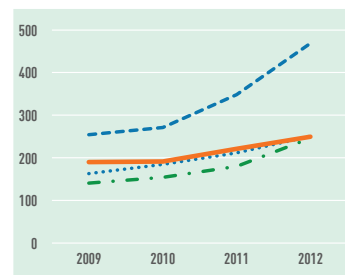
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI IN ABITAZIONE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI CON DESTREZZA (PER 100.000 ABITANTI)



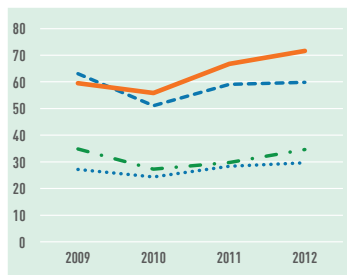
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

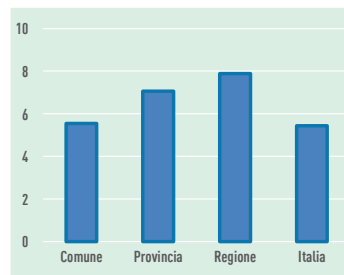
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

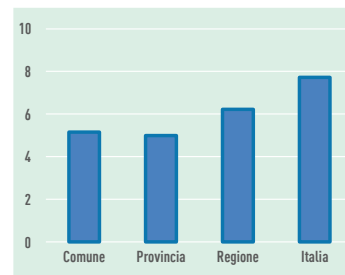
TASSO DI RAPINE (PER 100.000 ABITANTI)



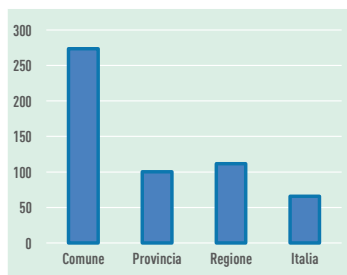
NUMERO DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100.000 ABITANTI)



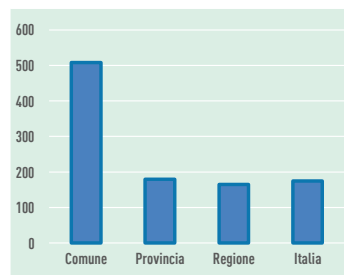
NUMERO DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



UTENTI DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100 ABITANTI)



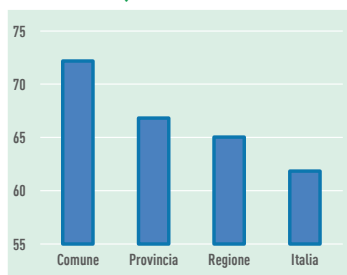
VISITATORI DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100 ABITANTI)



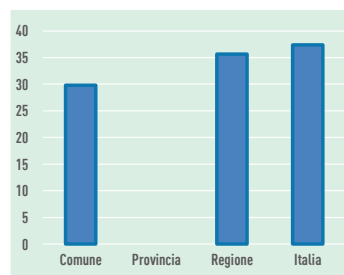
DENSITÀ DI VERDE STORICO E PARCHI URBANI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (PER 100 M² DI SUPERFICIE DEI CENTRI ABITATI DEI CAPOLUOGHI)



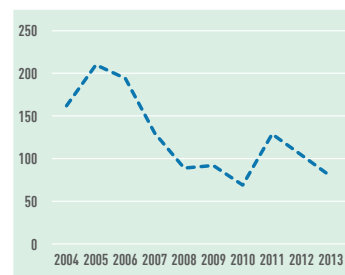
CONSISTENZA DEL TESSUTO URBANO STORICO (*) ANNO 2001 (EDIFICI ABITATI IN OTTIMO/BUONO STATO PER 100 EDIFICI COSTRUITI PRIMA DEL 1919)



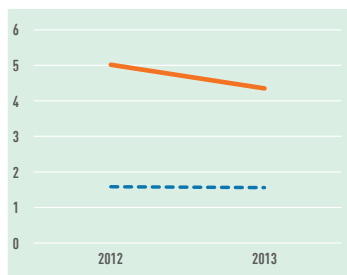
DISPERSIONE DI RETE DI ACQUA POTABILE (*) ANNO 2012 (PERCENTUALE SUL TOTALE ACQUA IMMESSA)



QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM₁₀)



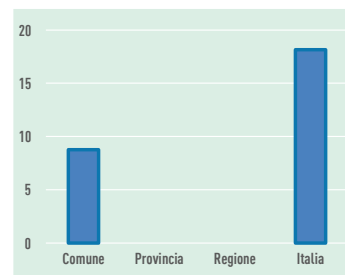
INQUINAMENTO ACUSTICO (SUPERAMENTI DEI LIMITI PER 100.000 ABITANTI)



DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (METRI QUADRATI PER ABITANTE)



DENSITÀ TOTALE DI AREE VERDI (*) ANNO 2013 (PERCENTUALE SULLA SUPERFICIE COMUNALE)



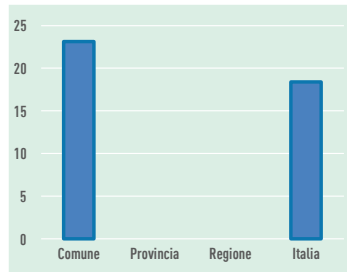
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

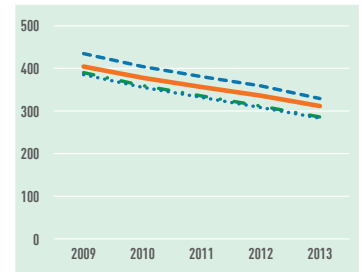
ORTI URBANI (*) ANNO 2013 (M² PER 100 ABITANTI)



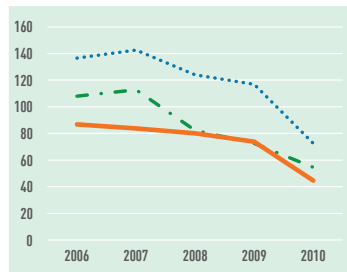
TELERISCALDAMENTO (M³ PER 100 ABITANTI)



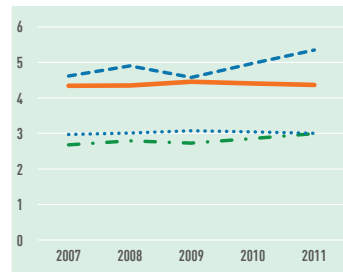
AUTOVETTURE CIRCOLANTI CON STANDARD DI EMISSIONI INFERIORI ALLA CLASSE EURO 4 (PER 1.000 ABITANTI)



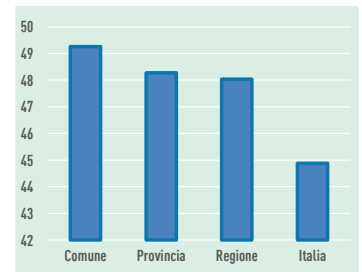
PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



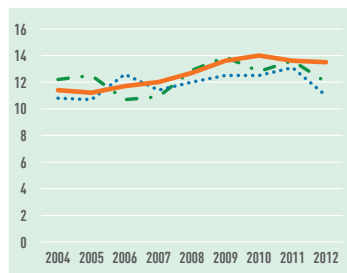
SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA NEI SETTORI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA TECNOLOGICA (PER 100 OCCUPATI)



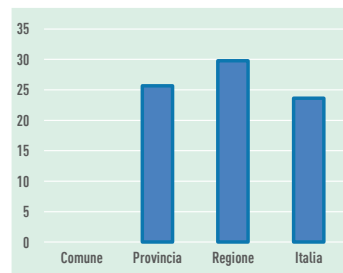
FAMIGLIE CON CONNESSIONE INTERNET A BANDA LARGA (*) ANNO 2011 (PER 100 FAMIGLIE)



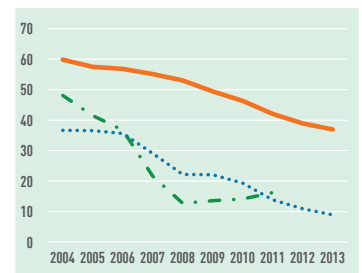
PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



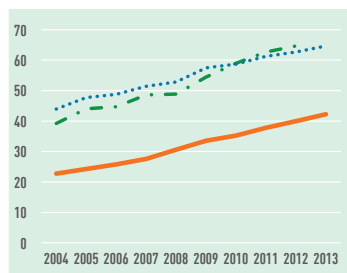
SCUOLE ELEMENTARI E SECONDARIE DI PRIMO GRADO CON PERCORSI ACCESSIBILI INTERNI ED ESTERNI (*) ANNO 2013 (PER 100 SCUOLE)



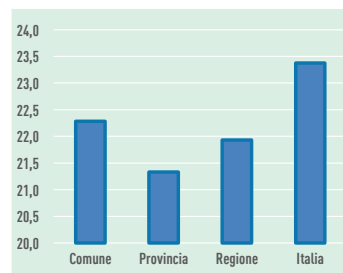
CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI IN DISCARICA (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI)



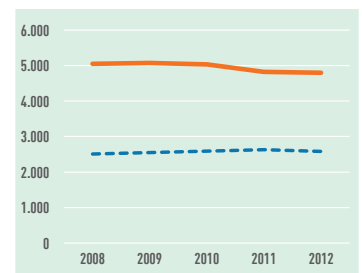
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



TEMPO DEDICATO ALLA MOBILITÀ (*) ANNO 2011 (IN MINUTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (POSTI-KM PER ABITANTE)



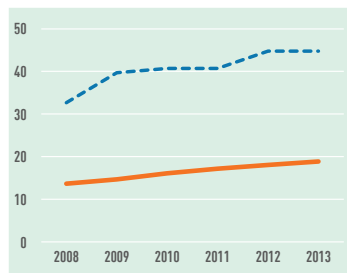
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

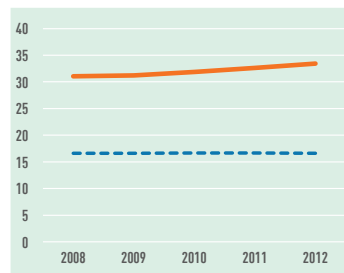
LEGENDA

- Comune
- .-.- Provincia
- .-.- Regione
- Italia

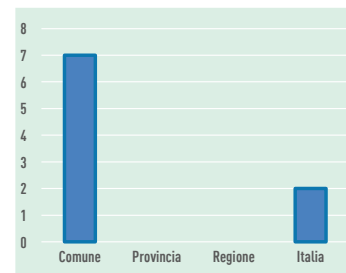
DENSITÀ DELLE PISTE CICLABILI (PER 100 KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)



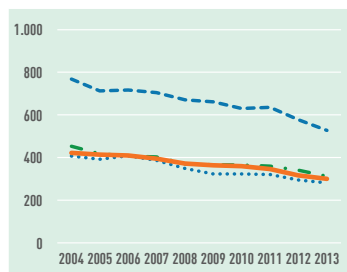
DISPONIBILITÀ DI AREE PEDONALI (M² PER 100 ABITANTI)



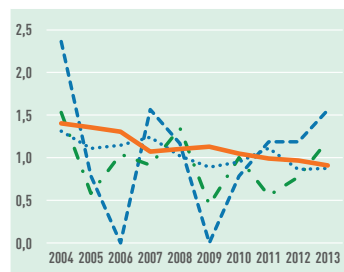
SERVIZI DI INFO-MOBILITÀ (*) ANNO 2012 (NUMERO DI SISTEMI)



TASSO DI INCIDENTALITÀ STRADALE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI MORTALITÀ DEI PEDONI (PER 100.000 ABITANTI)



(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Verona (b)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
SALUTE							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2013	Numero medio di anni	80,3	80,3	80,2	79,8
Speranza di vita alla nascita - femmine	2013	Numero medio di anni	85,3	85,3	85,0	84,6
Tasso di mortalità infantile	2011	Per 10.000 nati vivi	42,7	28,9	27,4	30,9
Tasso standardizzato di mortalità per accidenti di trasporto	2011	Per 10.000 persone di 15-34 anni	0,7	1,0	0,9	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2011	Per 10.000 persone di 20-64 anni	8,2	8,6	9,0	9,1
Tasso stand. di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2011	Per 10.000 persone di 65 anni e più	28,3	29,9	28,4	26,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia	a.s. 2012/13	Per 100 bambini di 4-5 anni	95,5	94,5	94,0	94,3
Persone con almeno il diploma superiore	2011	Per 100 persone di 25-64 anni	69,5	59,3	58,0	60,0	57,6
Persone che hanno conseguito il titolo universitario	2011	Per 100 persone di 30-34 anni	32,8	21,9	22,3	23,9	23,2
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2011	Per 100 persone di 18-24 anni	12,8	14,3	14,2	17,0	18,1
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	2011	Per 100 persone di 15-29 anni	13,7	13,5	13,9	15,2	22,5
Livello di competenza alfabetica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	206,4	204,3	202,0	198,2	190,1
Livello di competenza numerica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	208,7	206,3	207,5	203,7	191,9
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
Tasso di occupazione	2013	Per 100 persone di 20-64 anni	69,9	67,8	68,6	59,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2013	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni	8,9	12,2	13,2	21,7
Tasso di infortuni mortali	2012	Per 100.000 occupati	4,4	3,6	3,4	3,6
Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 con figli in età pre-scolare e delle donne senza figli	2011	Per 100	83,9	82,3	83,3	85,1	84,0
BENESSERE ECONOMICO							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2012	Euro	19.581,2	19.226,9	20.134,2	17.307,2
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	2012	Per 100 contribuenti IRPEF	26,6	29,3	27,7	26,0	32,0
Indice di qualità dell'abitazione	2011	Per 100.000 abitanti	43,3	119,8	106,2	105,1	114,9
Persone che vivono in famiglie senza occupati	2011	Per 100 persone che vivono in famiglie con almeno una persona di 18-59 anni	4,1	2,9	2,9	3,5	6,7
Sofferenze bancarie delle famiglie consumatrici	2013	Percentuale sugli impieghi delle famiglie consumatrici	5,7	5,3	5,1	5,6

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Verona (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
RELAZIONI SOCIALI							
Volontari delle unità locali delle istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	1.126,9	918,0	980,8	999,6	800,7
Istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	74,6	58,6	59,5	57,8	50,7
Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	2,4	1,5	1,5	1,7	1,9
Lavoratori retribuiti delle unità locali delle Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	67,0	67,8	67,3	79,0	61,2
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale (primo turno elezioni comunali)	2011	Per 100 aventi diritto	69,6
Donne e rappresentanza politica a livello locale (consigli comunali)	2013	Per 100 eletti	19,4	19,9	22,4	24,0	22,0
Donne negli organi decisionali (giunte comunali)	2013	Per 100 assessori comunali	10,0	18,9	22,5	25,3	24,0
Età media dei consiglieri comunali	2013	Anni	49,2	47,7	47,9	48,6	47,7
Età media degli assessori comunali	2013	Anni	54,1	48,4	48,9	49,6	48,5
Istituzioni pubbliche che hanno effettuato almeno una rendicontazione sociale	2011	Per 100 istituzioni pubbliche del territorio	73,3	37,3	39,6	38,0	39,1
Lunghezza dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado	2012	Durata media in giorni	...	472,5	734,4	636,3	752,2
SICUREZZA							
Tasso di omicidi	2012	Per 100.000 abitanti	0,4	0,3	0,4	0,6	0,9
Tasso di furti in abitazione	2012	Per 100.000 abitanti	461,2	435,5	414,8	490,7	398,6
Tasso di furti con destrezza	2012	Per 100.000 abitanti	488,3	246,4	251,2	346,6	249,7
Tasso di rapine	2012	Per 100.000 abitanti	59,8	34,6	29,7	59,1	71,6
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100.000 abitanti	5,5	7,1	7,9	8,0	5,4
Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100.000 abitanti	5,1	5,0	6,2	7,7	7,7
Utenti di biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100 abitanti	273,2	100,2	111,4	113,2	65,7
Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100 abitanti	508,0	179,4	164,5	145,0	174,8
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2013	m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati	4,7	3,9(a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	72,2	66,8	65,0	65,4	61,8

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Verona (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
AMBIENTE							
Dispersione di rete di acqua potabile	2012	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	29,8	...	35,6	31,0	37,4
Qualità dell'aria urbana	2013	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM ₁₀	79,0
Inquinamento acustico	2013	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	1,6	4,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2013	m ² per abitante	31,8	32,2 (a)
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	2013	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	8,8	18,2 (a)
Orti urbani	2013	m ² per 100 abitanti	23,1	18,4 (a)
Teleriscaldamento	2012	m ³ per abitante	44,6	10,8 (a)
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	2013	Per 1.000 abitanti	329,5	285,9	283,7	237,0	311,8
RICERCA E INNOVAZIONE							
Propensione alla brevettazione (d)	2010	Per milione di abitanti	...	54,7	72,4	77,3	44,5
Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	2011	Per 100 addetti delle unità locali	5,3	3,0	3,0	4,4	4,4
Famiglie con connessione Internet a banda larga	2011	Per 100 famiglie	49,3	48,3	48,0	47,2	44,9
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Presenza in carico dell'utenza per i servizi per l'infanzia	2012	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	12,0	11,0	17,5	13,5
Scuole elementari e secondarie di primo grado con percorsi accessibili	2013	Per 100 istituti scolastici	...	25,6	29,8	29,7	23,6
Rifiuti urbani conferiti in discarica (b)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti	...	16,2	8,9	20,5	36,9
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (c)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	...	64,7	64,6	54,4	42,3
Tempo dedicato alla mobilità	2011	Tempo medio di minuti	22,3	21,3	21,9	23,4	23,4
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	2012	Posti-km per abitante	2.577,1	4.794,0 (a)
Densità delle piste ciclabili	2013	Per 100 km ² di superficie comunale	44,7	18,9 (a)
Disponibilità di aree pedonali	2012	m ² per 100 abitanti	16,6	33,4 (a)
Servizi di infomobilità	2012	Numero servizi attivi (da 0 a 9)	7,0	2 (a)
Tasso di incidentalità stradale	2013	Per 100.000 abitanti	527,9	312,4	281,2	334,7	300,9
Tasso di mortalità dei pedoni	2013	Per 100.000 abitanti	1,6	1,2	0,9	0,9	0,9

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia; (b) Il dato provinciale si riferisce al 2011; (c) Il dato provinciale si riferisce al 2012; (d) i dati relativi al 2012 sono provvisori